



VIA QUATTRO PONTI n° 3, 84040 CASAL VELINO (SA)  
Codice meccanografico SAIC8AN005 - C. F.: 84001620651  
E-mail [SAIC8AN005@istruzione.it](mailto:SAIC8AN005@istruzione.it) – PEC [SAIC8AN005@pec.istruzione.it](mailto:SAIC8AN005@pec.istruzione.it) – Sito web [www.iccasalvelino.edu.it](http://www.iccasalvelino.edu.it)

**A tutte le famiglie  
Agli alunni  
Al Personale  
Al sito web  
Agli Atti**

## **CIRCOLARE N. 22**

**OGGETTO: AVVISO Divieto di introduzione di alimenti ad uso collettivo nella scuola (bibite, dolci ...)**

*Si invitano tutte le SS.LL. in indirizzo a prestare particolare attenzione alla tematica in oggetto.*

L'alimentazione nella scuola implica il richiamo di temi connessi alla salute e alla sicurezza. La distribuzione e il consumo collettivo di alimenti all'interno delle classi richiama tre gravi problematiche tra cui:

- il forte aumento di casi di bambini allergici o intolleranti a sostanze presenti negli alimenti;
- la difficoltà di garantire sicurezza e salubrità di alimenti prodotti in ambienti casalinghi;
- la difficoltà oggettiva di diversificare nella classe la distribuzione di alimenti (anche di provenienza certa) in base alle allergie e/o intolleranze di ciascun alunno.

I dolci o altri cibi (es. pizzette) o bevande, preparati in casa, possono contenere ingredienti che causano allergie, intolleranze alimentari o intossicazioni; non presentano etichette che determinino la composizione dell'alimento, il loro valore dietetico, le istruzioni per la conservazione e la data di scadenza e non può essere garantita la tracciabilità degli ingredienti..

Pur riconoscendo il valore educativo dei momenti di festa associati al consumo di cibo "insieme", tuttavia, l'introduzione nell'Istituto di alimenti comporta per gli alunni pericoli difficilmente gestibili e per la scuola stessa ed i docenti il rischio di incappare in sanzioni, secondo le recenti normative, e responsabilità disciplinare.

Pertanto, dalla considerazione che è indispensabile tutelare sia i minori che gli insegnanti e facendo seguito alle disposizioni contenute nei Regolamenti Alimentari CE si dispone:

**- è assolutamente vietato introdurre e consumare alimenti non tracciabili.**

– non è consentito festeggiare nella scuola, in orario scolastico, compleanni e ricorrenze che comportino consumo da parte degli alunni di alimenti prodotti artigianalmente da genitori o

esercenti attività commerciali, ma esclusivamente prodotti confezionati muniti di etichetta e che non contengono sostanze note come allergizzanti per i bambini a cui sono proposte.

**Gli unici alimenti introducibili a scuola sono quelli confezionati contenenti etichette riportanti informazioni quali: data di produzione, metodi di conservazione, scadenza, presenza di allergeni, ecc.**

Gli alimenti preparati in casa (es. panino) possono essere destinati solo all'uso personale degli alunni che li hanno portati.

L'insegnante, autorizzando la consumazione di alimenti e bevande in classe, in orario scolastico, quando i bambini sono affidati alla scuola, si rende automaticamente responsabile in termini di vigilanza sui danni e i pericoli che questi possono causare all'alunno, pertanto è vietato introdurre cibi nella scuola che non siano prodotti confezionati con etichetta a norma, che evidenzino la data di scadenza, gli ingredienti, la responsabilità legale della produzione.

Si dispone inoltre il divieto di distribuire caramelle.

La presente disposizione ha carattere permanente.

Nell'ottica della prevenzione e della sicurezza si invitano inoltre tutti i genitori a segnalare tempestivamente in segreteria eventuali intolleranze e allergie dei loro figli, anche se non usufruiscono del servizio mensa, al fine di prevenire possibili situazioni di pericolo.

*Si coglie, infine, l'occasione per ricordare a tutti i genitori che è assolutamente vietato accedere alle aule. Per qualsiasi informazione o problema, si dovranno rivolgere al collaboratore all'ingresso.*

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
***Prof.ssa Giuliana Autieri***

Firma autografa omessa  
ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993